stica coprono il 15,34 per cen-

to dell'intervento straordina

rio programmato: già questi

dati esprimono il rilievo che

assumono queste indicazioni

nelle scelte proposte dalla

giunta di Palazzo Vecchio al

Quale il significato di que-

ste scelte, a quali esigenze

corrispendono? Che cosa le

vato a dover discutere e ao

ria? Lo sforzo compiuto dal-

provincia aderenti alla

'Artigianato riprendono la

omunemente venduto in fi-

loni da un chilo e sottoposto

al vincolo del calmiere. La

decisione è stata presa nel

corso dell'assemblea della ca-

tegoria di ieri mattina che

dopo aver valutato i risultati

(al momento attuale giudica-

ti parziali) raggiunti con la

sospensione di due giorni ha

votato all'unanimità la ripre-

sa della panificazione. Fin da

questa mattina saranno di-

sponibili normalmente nelle

rivendite tutti i tipi di pane.

La fine dell'astensione dal

lavoro è stata presa respon-

sabilmente per non creare ul-

teriori disagi alla popolazione

e dopo aver valutato le pro-

spettive positive che si apro-

no con l'impegno sottoscrit-

to ieri mattina con gli orga-nismi competenti. Il Comita-

to provinciale prezzi ha con-

cesso un aumento di 20 lire

al chilo (da 265 a 285). Questo provvedimento è giudicato dal panificatori del tutto

insufficiente, in quanto, co-me del resto si afferma nel

comunicato della Prefettura.

tale aggiornamento era sta-

to deciso dal Comitato prea-

zi nell'ottobre scorso, ma non-

attuato per la mancanza della

elativa autorizzazione del

I panificatori, che nella tai-

da mattinata si erano reca-

ti presso la sede del rappie-

sentante del governo, hanno

accolto sfavorevolmente l'esi-

guo aumento concesso, ma

nel contempo hanno giudica-

to opportuno porre termine

alla sospensione dell'attività

e rinv.are ulteriori decisioni

nella prossima assemblea gia

preannunciata per domenica

15 febbraio. Il CPP, nel co-

municato emesso, fa obbli-

go alla commissione consui-

tiva prezzi di riesaminare nel

più breve tempo possibile i

nuovi costi di produzione a!

Consiglic

le scelte.

te in passato?

Comunicazioni del presidente Montemaggi e

dell'assessore Pollini sulla finanza regionale e la legge 382

# Auspicato un nuovo rapporto tra Stato e autonomie locali

Ordine del giorno sulla pubblica amministrazione sottoscritto da tutti i gruppi democratici La situazione delle scuole professionali - Approvata all'unanimità una mozione sulla miniere

I lavori del consiglio re gionale si sono aperti leri con una comunicazione del presidente Montemaggi che ha riferito sulla riunione interregionale svoltasi recentemente a Firenze per discutere le modalità di attuazione della legge 382 di riforma della pubblica amministrazione. l'anno 1974 75 è maggiore ri-

Dopo l'introduzione del presidente il Consiglio ha approvato con il voto di tutti i gruppi democratici un ordine del giorno unitario in cui si accolgono gli orientamenti e gli auspici contenuti nel documento approvato dal rappresentanti delle giunte e dei consigli regionali.

Dopo aver aftermato la necessita di una corretta e compiuta attuazione della legge 382, la mozione richiede che canche in considerazione dell'attuale grave situazione economica del paese siano rispettati i termini le modalità e le scadenze previste dalla legge e che sia assicurato uno stretto e continuo rapporto tra governo e Parlamento da un lato e Regioni e rappresentanza dei Comuni e Provincie dall'altro».

I lavori sono proseguiti con una relazione dell'assessore Pollini che a nome della giunta ha informato l'assemblea sugli esiti della riunione del 29 gennato scorso presso la presidenza del Consiglio dei ministri, nel corso della quale gli onorevoli Colombo e Morlino hanno illastrato ai rappresentanti delle regioni il progetto di disegno di legge modificativo della legge finanziaria regionale. II progetto — ha detto Pol-

lini — mira a dare un assetregioni e a superare i motivi di conflittualità, stabilizzando sui livelli 1976 l'ammontare dei fondi comuni e intro ducendo alcuni elementi dinamici nella determinazione delle entrate regionali a partire dal 1977. Per questi motivi la giunta regionale ritiene che la proposta sia da valutare attentamente. Per quanto concerne la re-

golazione dei rapporti pregressi la proposta ipotizza una integrazione del fondo ex articolo 9. della legge finanziaria regionale di 111 miliardi e 291 milioni. Per la Toscana, di fronte ad un onere di 12 miliardi, il rimborso prevedibile non supererebbe i 4 miliardi e 300 milioni. La giunta regionale osserva che il meccanismo di formazione del fondo comune della legge finanziaria regionale accolto il principio sostenuto dalle regioni con alcuni elementi di dinamicità riferito alla previsione di gettito delle entrate tributarie dello Stato anzichè alle entrate tributarie conseguite.

Il meccanismo per introdurre elementi di dinamicità della formazione del fondo è riferito alla variazione dei prezzi risultanti dalla «relazione» generale sulla situazione economica del paese» mentre apparirebbe più giusto ancorare il meccanismo ad una percentuale delle entrate complessive dello Stato. Nella sostanza — ha detto Pollini -- è da ritenere più rispondente collegare la dinamicità alla logica delle entrate statali che non allo andamento del costo della vita. Del tutto insufficienti appaiono inoltre i rimedi proposti per realizzare il riequilibrio delle quote attribuite alle regioni sul fondo comune ex art. 8 della legge finanziaria regionale.

Infine - ha concluso Pollini — la giunta regionale mentre richiama la necessità di disporre una congrua dotazione finanziaria del fondo speciale di cui all'art. 12 delle legge 281 in modo da consentire il finanziamento dei programmi particolari determinati dalle regioni, sottoli nea l'urgenza delle modifichda introdurre ne'la legge finanziaria regionale investendo

#### Riunione del Comitato Direttivo

regionale Sabato, 7, alle ore 9.30, presso il Comitato Regionale del PCI, è convocato il comitato direttivo regionale del partito per discutere su: situazio ne politica; preparazione e svolgimento della conferenza regionale; bilancio del comi tato regionale 1976.

ATTIVO UNIVERSITA' — E'ore 21,30, in federazione, la prima riunione del comitato universitario sul seguente o d.g.: impostazione della conferenza universitaria in riferimento alla ripresa del dibattito nazionale per l'università e alla nuova proposta di legge del partito per l'avvio immediato della riforma universitaria e alle scelte per Firenze e la Toscana.

#### **RICORDO**

Nell'anniversario della morte di Valchirio Brunini di Prato, partigiano della Spartaco Lavagnini, il padre Bruno e la figlia Nicla sottoscrivono lire 10.000 per L'Unità.

ne interparlamentare per le questioni regionali. Ad una interrogazione di parte democristiana sulla situazione nelle scuole professionali gestite dalla regione, ha risposto l'assessore Tassinari. L'assessore ha rilevato che il numero dei corsi (222 programmati e 186 svolti) nel-

spetto all'anno precedente gli

allievi iscritti sono attua:men-

te 2 960. Dopo aver ricordato i significativi interventi della Regione nel settore, Tassinari ha accennato al processo di delega ormai in atto che permetterà di poter svilappare con il contributo delle forze sociali e degli enti locali il rinnovamento di tutto il settore. Entro questo mese il Consiglio potrà essere investito del provvedimenti di sua competenza in materia di

Ha concluso la seduta il consigliere Palandri a nome della terza commissione, che ha illustrato una mozione riferita alla situazione delle miniere in Toscana. Sulla relazione si è sviluppato il dibattito tra i gruppi con l'intervento dell'assessore Leoni a nome della giunta. La mozione è stata infine approvata con il voto di tutti i gruppi democratici.

I lavoratori intensificano la lotta

### Mortificanti proposte della proprietà Edison

Prosegue la iotta e la mobilitazione dei lavoratori della Edison Giocattoli e della Expl. Lochi per difendere il posto di lavoro e impedire la ristrutturazione padronale. Nell'ultimo incontro, svoltosi presso la sede dell'Associazione industriali, il proprietario ha presentato ai consigli di fabbrica e alle organizzazioni sindacali un piano partcolareggiato di ristrutturazione che prevede un indiscriminato au mento dei ritmi: la mobilità tra le due aziende di Ffrenze e Barberino, con un immediato passaggio di 60 dipendenti Edison a Barbermo e di tutto il personale entro il 1977; la revisione degli istituti contrattuali quali la mensa, i trasporti

La totale accettazione di questi punti -- afferma un comunicato delle organizzazioni sindacali -- è la pregiudiziale che la direzione pone per una garanzia dei livelli occupazionali all'85% il che comporterebbe una riduzione dell'attuale organico di 7080 addetti.

I lavoratori rlumti in assemblea nelle due aziende non hanno ravvisato in questo piano di ristrutturazione padronale una base possibile di discussione.

Le organizzazioni sindacali hanno invece riproposto la loro impostazione sui seguenti obiettivi: mantenimento degli attuali livelli occupazionali nei due stabilimenti di Barberino e dell'Osmannoro; riassunzione di 12 dipendenti della Stilplast; conferma degli istituti contrattuali già acquisiti e liberamente sottoscritti; disponibilità al confronto sulla organizzazione del layoro e sulla riconversione.

La categoria rimane in stato d'agitazione

# Da stamane i panificatori riprendono la produzione

Giudicato insoddisfacente l'aumento di 20 lire al chilo - l fornai hanno ripreso responsabilmente l'attività per evitare disagi alla popolazione



Un momento della manifestazione dei panificatori davanti alla Prefettura

DC - Da parte della corrente di Zaccagnini

## SOLLECITATO IL CONFRONTO SULLE PROPOSTE POLITICHE

Nota ufficiale in ordine alle manovre in atto dentro il partito

DC (il primo a muoversi è stato Butini, colui che ha subito il maggior scacco in questa vicenda), la cronaca politica registra una nota ufficiale della corrente vincente. quella che si richiama alle posizioni di Zaccagnini. La nota è stata diffusa da Romanello Cantini « a nome dei 31 candidati della lista ». Essa tende a respingere il terreno delle intese verticistiche (riproposto da Butini con il suo appello ai «capi storici») e ad ancorare le soluzioni alle «proposte politiche ». « Il successo riportato nelle assemblee precon-gressuali della provincia di

Firenze dalle liste che si ri-

segretario nazionale Zacca-

chiamano alle posizioni del

non avveniva un mutamento così sensibile negli orientamenti congressiali che rimanevano in passato cristal. zzati intorno alle vecchie cor minima da un congresso all'a.tro

« Il nostro appello rimane più aperto che ma, e non intendiamo chiuderei entro il 1 « Nessuno creda di conquistarrisultato raggiunto conside- ! s. degli al'eat, nelle persone. rando nostri avversari coloro | La misura con cui cerchereche stanno al di la della percentuale della nostra lista. storici » che credono alle aggregazioni di vertice, ma a ra esclusivamente quella deltutti coloro che, ai più diver- i la rispondenza nei fatti delle si gradi di rappresentanza, i proposte politiche per cui ci sentono tutta la stanchezza siamo bittut, e continueremo gnini — dice la nota — è un | delle schermaglie correntizie | a batterci »

Dopo i primi commenti e le , fatto estremimente importan ; tradizionili e credono invece «avances» fatte dai rappre- te nella storia della DC fio in un niodo nuovo di fare po sentanti delle varie correnti rentina. « In effetti da quasi 17 anni | servizio, a' di fuori del vincoli feudali dei vecchi gruppi, coma metodo e contenuto per salvare e ricostruire la DC nei tempi forsa troppo brev. che ci rinangino. Ripet amo renti e gruppi, più o meno j e confermiamo che non ci personalistici, con variazione i siamo posti, ne ci poniamo come « cartello delle sinistre» ne vantiamo primogeniture o esclusivism, d'alcun genere). La nota così conclude mo di interpretare il partito nel'a sua globalita o nella « Non ci rivolgiamo ai « capi | sua maggieranzi, più o meno esteriormente impernata, sa-

cali competenti questo tipo di pane.

ri che fanno largo uso di Il risultato di ieri, anche se minimo, può essere constderato positivamente per le spettati gli impegni presi

A colloquio con l'assessore ai Lavori Pubblici Sozzi - « Per la prima volta si è lavorato secondo una visione prospettiva » - Massiccio programma per l'edilizia scolastica e le altre opere pubbliche La grande viabilità incide l'amministrazione 👌 stato l Ponte a Ema e il Galluzzo I di recente costruzione, alle la maggior parte delle opere per il 22 per cento sulle prequello di comporre questo visioni di spesa straordinaria quadro d'insieme, senza see le opere di edilizia scolaguire necessariamente la lo-

gica della funzionalità e del-

le strutture, così come sono,

della «macchina» comunale

che possono portare a privi-

legiare a'cuni campi d'inter-

vento (ove, magari, si hi

maggiore conoscenza) rispet Quali i criteri ispiratori del le scelte per la «grande via

differenzia da quelle compiu-« Quello di creare un siste ma viario — con il comple tamento della tangenziale «Rispetto al passato — af ferma il compagno architetovest da Castello al'a Certo Bergio Sozzi, assessore al tosa e della tangenziale Nord Lavori Pubblici — la diffe-Ovest - tale da consentire un renza consiste nello sforzo di rapido collegamento da Sud programmazione, che, anche a Nord e do assecondare le nel campo delle opere pubscelte di ordine urbanistico. bliche, la nuova giunta ha che si fondano sulla realizzafatto, sulla base di una vizione del centro direzionale sione generale dei problemi della città e della regione, e delle previsioni del piano intercomunale». alla quale correlare le singo-

Secondo il compagno Sozzi, il completamento della tan-Certo, il programma potra genziale sarà «ricco di conessere perfezionato, ma nesseguenze sull'assetto dell'area suno può negare che non estfiorentina, determinando per sta una visione prospettica. la prima volta, un'alternati Negli anni trascorsi, invece, va allo schema monocentriil Consiglio si è sempre tro co secondo il quale è organizzato il territorio, cicè, la possibilità di raggiungere da provare le singole opere, al difuori di un programma: e Sud direttamente l'area del quale opera, presa singolar futuro centro direzionale, olmente, non appare necessatre alla zona industriale dell'Osmannoro, significa da un lato garantire la funzionalita del C.D. a livello intercomunale e dall'altro avvicinare ad esso ed alle area produttive le zone poste a Sud di Firenze ossia, con una sola parola, il Chianti, con tutto il significato boeio economico

> sono, come è noto, il completamento della tangenziale ovest da Castello alla Certosa, di cui il ponte viadotto all'Indiano e la tangenziale Nord-Ovest costituiscono i due primi tratti: il completamento del ponte all'Indiano, la costruzione del sottopassaggio ferroviario necessario a raccordare il tronco già costruito della tangenziale Nord Ovest con lo svincolo sulla strada di Castello: il tronco sud della tangenziale, ossia quello che dovrà raggiungere Ponte a Greve, Scandicci, seguendo la valle renze-Siena in corrispondenza

che tale avvicinamento com-

del casello «Firenze-Certosa » dell'autostrava del Sole. Accanto a tale realizzazio ne di maggiore significato urbanistico, sono previsti da finanziare, con il prestito obbligazionario, interventi sulla viabilità radiale a sud dell'Arno: il proseguimento del viale Talenti fino al casello Firenze-Signa ed il collegamento con Scandicci ed il nuovo ospedale di S. Giovanni di Dio.

Complessivamente l'importo previsto da finanziare con il prestito obbligazionario, relativo agli interventi sulla grande viabilità, ammonta a 17.5 miliardi.

Il programma di interventi sulla viabilità prevede, negli anni successivi al '76 o anche entro la fine dell'anno la impostazione di altre opere quali il completamento della tangenziale Ovest, con la strada della Futa e a Sud, con la statale «67» la viabilità per Sesto. Calenzano, Prato, quale supporto della direttrice di sviluppo con carattere direzionale, nella qua le dovranno collocarsi la sede della Regione, gli uffici giudiziari, le nuove sedi universitarie e l'industria 🗀 ù importante del comprensorio fiorentino: le nuove « Offici-

ne Galileo ». In questo quadro prospettico si collocano le strade di penetrazione della via Pistoiese sul canale Macinante e quella del viale Redi, lunzo la ferrovia F:renze Prato Sempre per gli anni successivi è previsto il raccordo fra il casello di Ponte a Ema e la zona di Coverciano (indispensabile con l'entrata in funzione del ponte di Varlunzo) nonche il completamento del semi anello sud fra

la luce anche degli ultimi au menti della farina e degli altri fattori che concorrono alla produzione come il combustibile. l'energia elettrica La commissione si riuntià lunedi stesso per vagliare at-tentamente i nuovi dati di panificazione il prezzo mi nimo richiesto (fra l'altro già determinato nell'ottobre scorso) si aggira intorno alle 356 lire) Solo a questo prezzo gli artigiani panificatori possono realizzare un dignitoso margine di guadagno e non produrre in pura perdita. Dopo le proposte della commiss'one si dovrà però aspettare il parere del CIP di Roma. E' da qui alla metà del mese quindi che si misurerà la sensibilità delle autorità lo-

Se non si dovesse arrivare a niente di conclusivo entro domenica 15 feobraio. 1 panificatori sono decisi a sospendere nuovamente la produzione e questa volta non solo per due giorni. Se teri l'hanno interrotta e solo per il senso di responsabilità che permea lo spirito di questa categoria cosciente del sacrifiel ai quali andrebbero in contro soprattutto i lavorato-

prospettive ulteriori di lotta i palestra all'aperto dell'Istitue di iniziative che apre nel , to per una partita di palla caso in cui non venissero ri- i a mano. I ragazzi, agli ordini i era accaduto Paolo Piani re-

Intenso, come si e accennato, il programma di edilizia scolastica (di cui riportiamo, più in dettaglio, nel riquadrato qui accanto, alcune scelte prioritarie) Esso comprende il fabbisogno at tualmente avvertito, senza-

Palazzo Vecchio: le scelte per rinnovare la città

«La grande viabilità», alternativa

allo schema monocentrico di Firenze

all'esecuzione di opere di mauna pretesa di completezza, nutenzione straordinaria nel-E' tuttavia immenso, nonole numerose scuole vecchie del centro o anche in scuole stante le opere realizzate nel passato. Si tratta infatti di un di recente costruzione che non hanno dato buon esito, per fabbisogno relativo a nuovi edifici scolastici, nelle zone dove è avvenuto di recente o

certi aspetti, dal punto di vista della durata Alcune di queste opere scoe in corso uno sviluppo re s denziale; dell'adeguamento lastiche potranno essere fidelle scuole esistenti, anche l nanziate dalla legge 412 ma

### Il piano delle opere pubbliche

VIABILITA' Gh interventi programmat, per il '76 ed anni successivi nel campo della viabilità assorbono il 22 per cento del complesso dello miziative dell'Amministrazione Comunale: le maggiori di queste opere riguardano il completamento del viadotto all'Indiano e della tangenziale Nord-Ovest (previsione di spesa 14 miliardi e mezzo) e la realizzazione della tangenziale Ovest con le nuove strade di penetrazione (previsione: 17 miliardi e mezzo); parte di queste opere saranno finanziate con mutui e par-

te con il prestito obbligazionario. Si tratta di un piano organico, orientato a dare una dimensione territoriale alla città. **EDILIZIA** SCOLASTICA

Massiccio il programma degl. interventi che comprende il 15,34 per cento dell'intervento complessivo, con una previsione di spesa di 23 miliardi e 832 milioni (parte dei quali --16 miliardi -- da finan ziarsi con mutui). A que sto riguardo l'amministraha presentato un piano dettagliatissimo, di cui riportiamo solo alcuni interventi prioritari. La situazione è la se-

guente: del vecchio proha risolto il problema delle aree di diverse scuole, provvedendo anche all'ap palto dei lavori. Si tratta della media del viale Morgagni, della media di via del Guarlone, della media dei viuzzo delle Case Nuo ve, delle tre scuole materne di via dell'Olivuzzo,

a. S. Quinco e di via Allori (Novoli), e stato de liberato il completamento della scuola materna di via delle Casine, sono stati banditi gli appalti per l'ampliamento di 4 scuole materne (quella del Galluzzo, dell'Arcingrosso, di via Leoncavallo, dell'Erta Canina) e di una meda quella di via Circon-

nuove esigenze dello insegna

mento (tempo pieno) con la

costruzione di refettori, pa-

lestre, biblioteche ed altri al

bienti per lo svolgimento di

attività didattiche varie; si

tratta infine di provvedere

II programma impostato dalla nuova amministrazione prevede alcune priorita, quali gli interventi per la elementare di Varlungo, per la materna di Ponte a Mensola e di Settignano nonche l'inizio della costruzione della l'Ideal standard; il programma prevede ancora la manutenzione della media Leon Battista Alberti, e la realizzazione della scuola elementare di via delle Muricce; sono previste i scuole materne nel piano di zona delle Torri Cintoia, nonché la realizzazione di cucine collet-

tralizzata. Il piano prevede ancora altre priorità: tra queste l'inizio dei lavori della niedia di via delle Panche, della materna di via Pellas e di via Benedetto Det. nonché la realizzazione del nuovo padiglione all'ITI, per gli asili, sono già stati banditi i concors; per quelli di Sorgane, di via Villa Loreni, di via Baldovinetti, sono in progetto quelli di Peretola, di via Allori, di viale Ariosto, e di viale Righi: la Regione provve dera alla costruzione di

altr. 5 asılı

tive per la refezione cen-

dovia essere finanziata attraverso la contrazione di mu-

Per quanto riguarda le scuole materne, elementari e medie dell'obbligo, il panorama del fabblaogno e abbastanza comp'eto, per le scuole medie superiori il bilancio dà indicazioni che si collocano nella prospettiva della distrettualizzazione, tenuto conto anche del programma edilizio scolastico dell'Amministrazione Provinciale. Un'estgenza d. approfondimento si avverte per l'organizzazione scolastica del centro storico, che ancora possiede un nu mero di scuole medie superiori notevolmente più alto del fabbisogno relativo alla popolazione residente, mentre softre di insufficienza notevoli nel campo della scuola del

 Qua..t:canti anche gli interventi nel campo delle opere pubbliche Quello p'u importante e il prozetto delle nuove carcerr a Casellina gravante sul Comune per un importo di 3 miliardi. I lavori sono g'à stati consegnati e dovianno terminare entro 3 anni Fia i nuovi interventi pievisti per il 1976 rivestono particolare importanza quelli riguardanti il teatro comunale, fra i quali il completamento della saletta, il restauto della villa di Sorgane, che puo essere utilizzata come centro sociale e quello della villa Pozzolini a Novoli per

lo stesso uso Fra le opere con inizio negli anni successivi al 1976 spirca per la sua importanza la co struzione degli uffici gludiziari, la cui realizzazione è su urbanistica della zona del centro direzionide e per la contributo da parte dello Sta to per il pagamento degli 'n teress, del mutuo da contrarre Il programma comprende inoltre la costruzione di nuove sedi per gli uffici comunali poiché si ritiene che sia indispensabile, per il buon funzionamento di alcuni settori, fra i quali in particolare quelli tecnici, il superamento dell'attuale dispersione di sedi, che può avventre solo con la costruzione di una nuova sede, pur considerando glusta anche l'utilizzazione del cospicuo patrimonio edilizio esistente nel centro storico Anche per il «parterre» si prevede un intervento teso a restituire l'area al quar tiere con un centro soliale e zone a veide. Un plano ver l'util'izzo immediato dell'area della fortezza da Basso (che richiedera sottopassazzi e parcherga dovia essere va rato quanto pilma

Per il rinnovo degli organismi di gestione

## Si apre oggi la campagna elettorale universitaria

L'assemblea della sezione universitaria del PCI - Intervento del compagno Cazzaniga

facoltà di chimica, un'affoliata assemble i organizzata dalla sezione universitaria del PCI, per illustrare le proposte del nostro partito in merito all'avvio immediato della

riforma universitaria. Partendo dall'analisi della crist profonda che attraversa l'università italiana il compagno Cazzaniga, membro della commissio ne nazionale universitaria del PCI, ha 50° tolineato come le cause del disfac.mento dell'università sono da imputare alle gravissime responsabilità della DC e delle altre

Dopo essersi soffermato sul rapporto che intercorre tra la crisi di questa istituzione a la crisi del meccanismo generale di stiuppo del paese Cazzaniga ha affermato l l'importanza e il ruolo dell'università e del 🕛

forze governative.

Si è svolta ieri, nell'aula generale della j profonda ristrutturazione e di un ampliamento della base produttiva della soci**e**ta

> In questa direzione vanno infatti le proposte del nostro partito per le misure rifornatrici istituzione dei dipartimenti, tempo pleno per i docenti e affermizione del prinapio di incompatibilità, consigno nazionale e regionale un versitario, una quova politi**ca** fe, diritto allo studio e una programmazione iniversitaria, allargamento della democrazia

Sempre nella mattinata si e svolta, ne' l'aula 8 della facolta di lettere una assemi blea organizzata da, cattolica popolari a cui hanno partecipato il professor Giorgio La P.ra. . professor Butt. z. one. a. « Comunto ne e liberazione» e Giovanni Pallanti, con

Nel corso della lezione di educazione fisica

## Muore uno studente durante una partita di palla a mano

La tragedia all'istituto tecnico industriale « Buzzi » di Prato — Il giovane sarebbe stato stroncato da un infarto — Vana la corsa verso l'ospedale — Profonda emozione in città

Dramma ier, pomerizgio al I fisica, dopo aver fatto al 1 te na chiesto al 40 di a 15 colo. Die ol ni, risilitati sembra la palestra dell'Istituto tecnico Industriale «Buzzi» di Prato un giovane studente per disputare una partita e morto, stroncato da un infarto, mentre stava giocando a palla a mano con i propri compagni di classe La vittima si chiamava Pao'o Piani, aveva 16 anni ed abitava in via Montegrappa 6. Prato Come ogni martedi Pao'o

Piani aveva lezione di Educazione Fisica leri pomeriggio gli alunni della II «B». la classe di cui faceva parte l Paolo si erano recati nella j

sono divisi in due squadre Quella che doveva essere una ora di svago all'aria aperta, improvvisamente s, e trasfor mata in una tragedia Pao lo Piani — erano circa le 15.45 — si trovava al cen tro del campo in attesa del passazgio di un compagno di squadra quando improvvisa

mente e stato visto accasciar st al suolo senza che fosse stato colpito da nessano Immediatamente l'inse gnante si è precipitato verso ( il ragazzo per vedere cosa i

cum eserciz, preparatori s. legni che si trovivimo nella I che Pao o Piani coffrisse di pales'Ta Inimediatamente mestros. cercava di praticire il respirazione artificiale al regozzo i no durante una normale viza della Miscricordia Nel gero d. poeni min it. Pac o Piani

> le di Prato Una corsa folle per le vie della cit'à. Partroppo Paolo ha cessato di vivere sul lettino del pronto soccorso dello peda le. I sanitari non potevano far actio one costatarne la morte per collasso circola-

veniva trasportato all'ospeda i

tor.o Si questa triste vicenda e del professore di Educazione i spirava a fatica. L'insegnan- stata aperta un'inchesta.

una piccola malformazione al in a rei che zu era s'ata dia shesticata alcuni anni or sosita di controllo. Comunque neseun san tario aveva vietato ai glovane studente pratese d, praticare dello sport a li

vello scolastico La morte di Paolo Piani ha suscitato profonda impressione tra gli studenti ed i profesion de: «Buzzi» ed in città Per questa mattina il magistrato che segue le indizini del caso ha disposto che sia effettuata l'aut**opsia** sul corpo del giovane per stabuire l'esatta casusa del 👛